

[SpuntinidiLecture]

Quando l'io si risveglia

Vicende vere e storie immaginarie alla ricerca d'identità e amore

di Selene Ballerini

Quando sorse "non sapevo cosa farne, quindi me ne allontanai. Mi comportavo come se non mi appartenesse. Ma lei mi seguiva"... Inizia così in *Che idea!* di Koby Yamada (illustrazioni di Mae Besom, Nord-Sud, godibile dai 4 anni) il legame di un bambino con la propria idea. Di quale si tratti non si esplicita nell'albo, ma il protagonista ci racconta come liberandosi dal timore per i giudizi altrui se n'è preso cura, l'ha tenuta accanto a sé e n'è diventato amico, per scoprire infine che se autentica un'idea è in grado di espandersi, d'intridere il mondo e di cambiarlo!

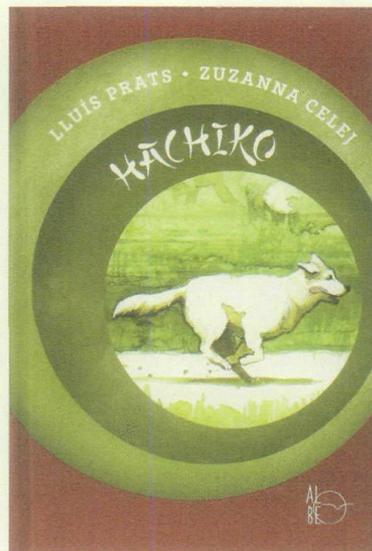
Tra le altre novità 2017 non recensite



su *LiBeR* e presenti nel fascicolo allegato a questo numero un altro tema forte, quello dell'identità genetica, emerge per i 3-5enni in *Pulcino* di Chiara De Fernex (dalle lineari immagini bicolori, Albe) e nel dialogo tra il piccolo e l'adulto in *Non voglio essere una rana* di Dev Petty (con le esilaranti vignette di Mike Boldt, De

Agostini). Entrambi i cuccioli si ribellano a limiti e peculiarità determinati dalla propria natura, con cui tuttavia finiscono, attraverso vie diverse, per conciliarsi.

La sanabilità del contrasto tra comportamento "civile" e istintualità è invece il fil rouge che caratterizza i due albi per i lettori dai 4/5-anni *Il signor Tigre si scatena* di Peter Brown (Il Castoro, pluripremiato) e *Professione coccodrillo* di Giovanna Zoboli (illustrata da Mariachiara Di Giorgio, Topipittori), eccellenti per qualità iconografica e per la trama che consente molteplici livelli di let-

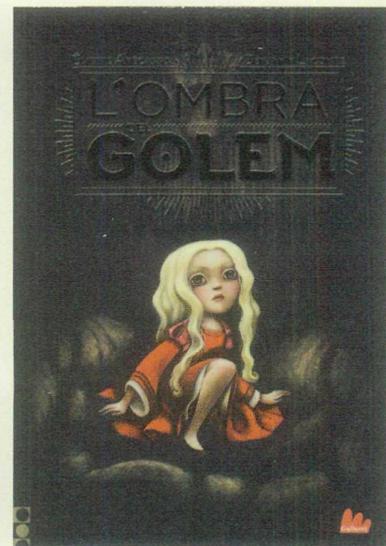


tura. Nel primo Tigre – l'unico personaggio a colori – insofferente al dover essere sempre educato e vestito di tutto punto trova il coraggio di manifestare appieno se stesso e disfattosi di tali impicci si abbandona nudo ai selvatici piaceri della coloratissima selva, salvo sentirsi poi solo lontano dagli amici; ma tornato nella

grigia città scopre che la sua reazione non è stata vana e che libertà significa pure potersi esprimere in diverse maniere. Il secondo, di cui è protagonista un coccodrillo in un contesto urbano dove animali e umani convivono e che abita in un comodo appartamento, è un *silent book* e anch'io allora tacerò per non sciupare l'effetto del sorprendente finale!

Dagli animali umanizzati a quelli di pezza. *L'orsetto di Fred* di Iris Argaman (con gli espressivi disegni di Avi Ofer, Gallucci, dai 5 anni) fa raccontare a quest'oggetto transizionale la sua vicenda accanto a Fred Lessing. Una vicenda vera. Tenera, emozionante, terribile. Perché l'ebreo olandese Fred da piccolo è scampato fortunatamente al nazismo e l'orsetto se l'è sempre portato con sé, non solo in tutto quel drammatico periodo ma anche da adulto. Il loro rapporto non si è mai interrotto e oggi l'orsetto – di cui il libro mostra la foto – è esposto allo Yad Vashem di Gerusalemme.

Dagli animali di pezza a quelli reali nel parimenti biografico *Hachiko: il cane che aspettava* di Lluís Prats



(con i palpitanti acquerelli di Zuzanna Celej, Albe, dai 9 anni), storia resa famosa dal cinema, in special modo dal film *Il tuo migliore amico* (2009) con Richard Gere. Il 21 maggio 1925 il professor Eisaburo Ueno di Tokyo morì mentre tornava da una conferenza. Da quel momento per 10 anni fino alla morte il suo akita Hachiko lo

SpuntinidiLecture

Rassegna critica di buoni e ottimi libri non recensiti su LiBeR e presenti nell'inserto Schede Novità

attese ogni giorno al binario e all'ora in cui il docente tornava sempre con il treno e il suo struggente affetto commosse a tal punto che nel 1934, il cane ancora in vita, i cittadini del quartiere gli fecero erigere una statua.

Elementi biografici impregnano di autenticità anche *Shotaro: il bambino che voleva diventare samurai* di Maria Giulia Cotini (Mondadori, dai 10 anni). Nel Giappone medievale un ragazzino disabile dà fondo a muscoli, cuore e testa per realizzare l'apparentemente impossibile sogno di diventarlo come il padre. E al par suo l'autrice, che è stata la prima bambina disabile a praticare karate in palestra – lavorando in ginocchio – con i normodotati, ha impegnato tutta se stessa, superando i suoi problemi a mani e vista, per diventare scrittrice. Con questo suo primo libro c'è riuscita, donando un romanzo schiettamente tale, appassionante, ben costruito, profondo e ricco di spunti per far uscire il proprio drago nascosto tramite un creativo equilibrio tra forza interiore e debolezza esteriore. Scritto in prima persona – come *Shotaro* – *La figlia della strega* di Catherine Egan

cui mamma è morta così – è stata allevata come ladra e ora deve spiare una signora per conto di un ignoto committente; un compito per lei facile perché quest'eroina dalla complessa personalità ha il dono di rendersi

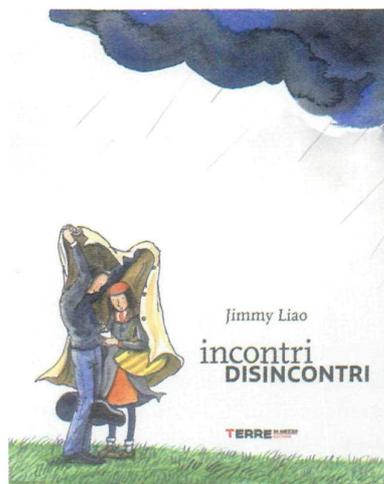
alla creazione del golem da parte del rabbino Loew, realmente esistito, per proteggere gli ebrei minacciati dalla furia antisemita di un monaco consigliere di Rodolfo II. Stimolato da lei (con la quale il golem ha una relazione speciale) e aiutato da Tycho Brahe, astronomo e occultista, il rabbino infonde poi una coscienza nel gigante-servitore, ma la macchina animata finisce per perdere il controllo e viene disattivata. A narrare di quest'affascinante miscela fra intelligenza artifi-

Idee, identità genetica, contrasti... sono tanti i temi forti fra le novità rivolte a bambini e ragazzi

invisibile. Ruolo decisivo in Julia lo gioca l'amore: per l'innamorato, per i familiari e per un bimbo che prima rapisce e poi difende dai rapitori grazie a una presa di coscienza indotta dalla catarsi del rimorso. La ragazza scoprirà molto sui propri poteri, sulla madre, sui nemici e sui sovranaturali retroscena che la coinvolgono e potrà così in futuro continuare le sue avventure equipaggiata di maggior forza e consapevolezza.

ciala e Frankenstein è la stessa Zelmira, ma molto tempo dopo, e solo chi leggerà il libro saprà quanto...

Ultima perla: *Incontri disincontri* del sempre originale Jimmy Liao (*Terre di Mezzo*, dagli 11 anni), che qui mostra il destino all'opera mentre dipana una teoria di coincidenze che prima non fa mai incontrare un uomo e una donna vicini di casa, soli e tristi, poi ne incrocia i sentieri, in seguito li costringe a separarsi e infine li fa ritrovare. Il loro amore tra



(HotSpot, dai 13 anni) ripropone in chiave inedita il dramma della caccia alle streghe e con una scrittura che incolla alle pagine forgia un'intrigante commistione di fantasy, horror, noir e storie dell'età evolutiva. In un regno dove la magia esiste ma è condannata tramite supplizi per annegamento la sedicenne Julia – la

Imperdibile *L'ombra del golem* di Eliette Abécassis (con le perturbanti illustrazioni di Benjamin Lacombe, dai 10 anni), che rivisita la celebre leggenda ebraica suggerendone uno stupefacente parallelismo – che non svelerò – con la contemporaneità. Protagonista è Zelmira, 10 anni, che nella Praga di quattro secoli fa assiste

gioia e dolore scorre concomitante al mutarsi delle stagioni in una città nei cui labirinti è facile perdersi e ignorare chi ci vive a fianco. Mirabili le illustrazioni, che con intuito straordinariamente intelligente e singolari soluzioni simboliche danno forma a concetti e a situazioni difficilmente esplicabili a parole.